Progetto “Italianoinrete.ve”

# Corso di alta formazione per docenti di italiano L2

**Scenario di riferimento**  
Il comune di Venezia, interessato da significativi flussi migratori di popolazioni provenienti da paesi extracomunitari, ha ormai una consistente presenza di cittadini non italiani che per diversi motivi si trovano, a diversi livelli, nella necessità di acquisire competenze nella lingua italiana.  
Già da alcuni anni i cittadini stranieri provenienti da paesi non aderenti all'Unione europea sono obbligati al superamento di un test di conoscenza della lingua italiana per potere ottenere il permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo, ai sensi del comma 2 bis dell’art. 9 del Testo Unico sull’immigrazione. A questo riguardo, in base all'Accordo quadro 11 novembre 2010 tra MIUR e Ministerno dell'Interno, i centri territoriali per l'istruzione degli adulti (CTP) del comune di Venezia svolgono il compito di centri di attestazione delle competenze linguistiche in stretta collaborazione con la Prefettura.

L'obbligo del superamento del test di Italiano ai fini dell'ottenimento del permesso di soggiorno di lungo periodo, ma anche gli effetti del cosiddetto "Accordo di integrazione" hanno stimolato considerevolmente la richiesta di corsi di italiano da parte di cittadini stranieri. Tali corsi vengono svolti sia dalle organizzazioni istituzionalmente preposte alla istruzione degli adulti sia da associazioni, cooperative ecc. che svolgono questo compito per far fronte soprattutto alla domanda di competenze linguistiche primarie e di alfabetizzazione. Vi è di conseguenza in tutto il territorio comunale e in tutta la provincia di Venezia un rilevante bisogno formativo dei docenti relativamente all'insegnamento dell'italiano come seconda lingua. Contestualmente si manifesta la necessità di adattare tali competenze glottodidattiche alle caratteristiche linguistiche e culturali delle popolazioni più presenti nel territorio.

**Destinatari del corso**Il corso di alta formazione si rivolge prioritariamente ai docenti di italiano L2 che operano con adulti immigrati residenti nel Comune di Venezia, sia presso i CTP sia nei corsi organizzati dal terzo settore e dal volontariato. E’ comunque aperto a tutti gli insegnanti che, pure in altri contesti, sentano il bisogno di aggiornarsi e affinare le proprie competenze nell’insegnamento dell’italiano come L2 in contesto migratorio. Il target, dunque, è vario per formazione, esperienza e missione.

**Obiettivi del corso**- potenziare le competenze dei docenti di italiano come seconda lingua, in ordine alla gestione d'aula in un contesto caratterizzato da forte eterogeneità

- potenziare la capacità di valutazione in ingresso e in uscita delle competenze linguistiche in riferimento al quadro comune europeo delle lingue

- condividere, tra i diversi soggetti del territorio che insegnano l'italiano agli adulti, metodologie e standard di riferimento

- adattare alle specifiche caratteristiche linguistiche e culturali dell'utenza l'azione didattica

**Proposta formativa**  
1. La proposta formativa affronta due questioni di ordine generale:

1.a la gestione della classe ad abilità differenziate

1.b i test per l’accertamento delle competenze linguistiche, cruciali per i docenti che, a partire da un’utenza differenziata per provenienza, età, scolarizzazione e motivazioni, devono formare classi il più possibile omogenee, attestandone le competenze in entrata e in uscita.

1.c condivisione delle conoscenze , al fine di convergere su standard comuni che non disorientino i corsisti stranieri nel passaggio dal corso “informale” a quello “formale” il quale, solo, ha valore ai fini degli obblighi posti dalla normativa sull’immigrazione.

2.a incontri con esperti di lingue e culture delle principali aree di emigrazione, in alcuni casi anche con esperienza specifica nell’insegnamento dell’italiano lingua straniera in queste stesse regioni linguistico – culturali. Il loro compito è quello di illustrare alcune caratteristiche delle lingue in questione che possono rallentare l’apprendimento dell’italiano e suggerire all’aula degli approcci per ridurre le difficoltà. Inoltre, potranno fornire indicazioni sulle culture di provenienza utili per rivedere eventuali stereotipi e tecniche di approccio.

**Metodologia**  
La filosofia del corso è quella di informare i docenti, aggiornando le loro conoscenze in materia, e di creare un’occasione di incontro e discussione tra di loro non sempre possibile, anche per la separatezza degli ambienti di lavoro. Per questa ragione, si è cercato di favorire quanto più possibile la presenza in aula, replicando alcuni interventi in altro orario.

Sono previsti sei incontri a carattere seminariale, durante i quali oltre alla presenza del relatore si affianca quella di un tutor d'aula. Quest'ultimo avrà il compito di registrare i punti salienti del percorso attivato dal relatore, con particolare riguardo agli snodi teorici più significativi, al fine di mettere a punto in una fase successiva incontri laboratoriali per un totale di dieci ore.   
Sarà compito del tutor anche coordinare la discussione dell’aula e redigendo un report, anche ai fini della successiva valutazione del progetto.

**Organizzazione**   
Si prevedono sei incontri seminariali, tenuti da esperti per lo più provenienti dall’università o di comprovata esperienza in materia, si articolano secondo lo schema seguente.

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| Data | Orario | Argomento | Relatore | Attività del relatore |
| 20 marzo  21 marzo | 14:30-18:30  09: - 13:00  (replica) | Standard di Certificazione in uscita – Test progressivi per l’accertamento delle competenze in entrata | Lorenzo Rocca | Professore associato Centro per la valutazione e la certificazione linguistica Università di Perugia |
| 24  marzo  24 marzo | 09:00 – 13:00  14:30-18:30  (replica) | Indicazioni metodologiche e tecniche didattiche per l’insegnamento dell’Italiano come lingua 2 in casi di/in classi ad abilità differenziata | Gaia Pieraccioni | Formatrice - Laboratorio di Glottodidattica Università di Parma |
| 2 aprile | 09:30 – 12:30  14:30-17:30  (replica) | Il corsista proveniente dall’area cinese: questioni linguistiche e culturali | Franco Gatti | Professore associato Lingue e letterature della Cina Università di Venezia |
| 9 aprile | 14:30-17:30 | Il corsista proveniente dall’area delle lingue arabe: questioni linguistiche e culturali- | F. Della Puppa | Dottore di ricerca – Laboratorio di didattica dell’arabo in ricerca Università di Venezia |
| 10 aprile | 14:30 – 17:30 | Il corsista proveniente dall’area ex URSS: | Marta Vanin | Dottore di ricerca – Docente di lingua russa presso l’istituto Algarotti Venezia |
| 16 aprile | 13:30 -16:30 | Il corsista proveniente dall’area del subcontinente indiano : questioni linguistiche e culturali | Nicoletta del Franco | Dottore di ricerca -Ricercatrice presso IHEID di Ginevra – |

Nelle 10 ore di attività laboratoriali, il tutor organizzerà la seguente attività:

- produzione in presenza di un materiale didattico (testi di accertamento di competenza linguistica)

- uso in situazione da parte dei corsisti del materiale

- restituzione in presenza degli esiti dell'impiego didattico del materiale

**Valutazione**

avverrà in due modi:

- questionario di gradimento

- report del tutor d'aula